

## Focus

## Territorio Rispondere ai bisogni

La situazione in Italia

**I disturbi nell'adolescenza  
Un aumento del 30%**

Il disagio mentale in Italia, dopo la pandemia e con le attuali criticità sociali ed economiche, è in crescita, in particolare nell'adolescenza con un aumento dei disturbi stimato nell'ordine di circa il 30%. Basti pensare ai comportamenti autolesivi, alle

problematiche correlate ai disturbi alimentari ed alle dipendenze.

Le stesse circa 400mila richieste per il bonus psicologo, con il 65% di under 35, seppure in seguito ad un'autopsicodiagnosi, sono una ulteriore testimonianza

za della presenza di un disagio psichico diffuso.

Si tratta di una situazione critica che sta determinando una crescita delle richieste di aiuto ai dipartimenti di salute mentale, che avrebbero bisogno di nuova linfa anche a fronte delle nuove

sfide alle quali da diversi anni stanno andando incontro. Emergono, infatti, nuove problematiche legate ai cambiamenti demografici e sociali, alla crescente solitudine, alle nuove dipendenze ed alle sempre più frequenti comorbidità.

# Ragazzi, stare bene è un diritto Ecco perché nasce "RitrovaMenti"

**Vicino alle famiglie.** Con il sostegno di Fondazione Cariplo e di tante realtà associative un progetto che affronta il tema del benessere e del disagio psicofisico dei nostri figli

DALLA LATTANZI

«Il diritto di sentirsi bene e stare bene. Vogliamo aiutare bambini e ragazzi in difficoltà, per prevenire e contrastare il disagio psichico, emotivo e relazionale e accompagnare le loro famiglie, attraverso un percorso su misura per ciascuno di loro».

Questo il principio - fissato in apertura del sito [www.ritrovamenti.org](http://www.ritrovamenti.org) - che guida il progetto "RitrovaMenti", avviato di recente con il sostegno di Fondazione Cariplo e il coinvolgimento di una serie di realtà associative e istituzioni del territorio, che vede Il Manto Scs - parte di Cometa, dal 1986 impegnata nell'accoglienza e nell'educazione di bambini e ragazzi e nel sostegno alle loro famiglie - affiancata da La Stanza Blu - che si rivolge alle famiglie che vivono

condizioni di particolare fragilità, crisi e svantaggio durante la gravidanza e il puerperio o in caso di lutto o malattia; il consultorio La Famiglia - nato cinquant'anni fa con il desiderio di garantire gratuitamente consulenza alla famiglia e nel tempo diventato punto di riferimento per il sostegno del singolo, della coppia, di genitori e di adolescenti; l'Associazione Insieme Verso Nuovi Orizzonti - Comunità Internazionale, diffusa in molti paesi, dal 1994 realizza, in numerosi ambiti del disagio sociale, azioni di solidarietà a sostegno di chi è in grave difficoltà, con una particolare attenzione alle tante problematiche che caratterizzano i ragazzi di strada e il mondo giovanile; l'Azienda Sociale Comasca e Lariana - Fente strumentale dei Comuni che fanno parte dell'ambito Territoriale di Como; Albese con Cassano, Bellagio, Eblevio, Brianzo, Brunate, Carate Urio, Cernobbio, Como, Faggeto Lario, Laglio, Lezzeno, Lipomo, Maslianico, Moltrasio, Montano Lucino, Montorfano, Nesso, Pognana Lario, San Fermo della Battaglia, Tavernerio, Torno, Zebbio.

**Fare squadra**

Motivazione principale per l'avvio del progetto è stata la situazione attuale, in cui sempre più minori manifestano disagi psichici e rispetto alla quale la pandemia ha fatto da acceleratore, come ha spiegato la direttrice de Il Manto Scs Mirella Ebainetti. I partner



Foto di squadra per l'équipe coinvolta nel progetto



Franca Manoukian (a sinistra) e Mirella Ebainetti (a destra)

del progetto hanno dunque deciso di unire le rispettive competenze, creando una rete che possa intercettare i problemi e i bisogni - sempre più complessi - dei minori, salvaguardare il loro benessere psicologico, orientare loro e le famiglie verso i servizi più adeguati presenti sul territorio e

accompagnarli attraverso percorsi mirati. Durante la presentazione del progetto, avvenuta lo scorso 8 novembre, sono stati sottolineati alcuni importanti aspetti relativi al problema e gli obiettivi collettivi. Monica Testori, membro della Commissione centrale di Beneficenza di

Fondazione Cariplo - che sostiene il progetto - ha spiegato che «il problema risale a prima della pandemia, ma da essa è stato slantennizzato. Abbiamo intercettato un mondo di bisogni non accolti o in lista d'attesa, con famiglie sole, che spesso non sanno cosa fare. Per questo abbiamo indetto un bando, mettendo a disposizione 5,2 milioni per finanziare ventotto progetti. Abbiamo coperto tutte le fasce d'età, con particolare attenzione a favorire strumenti digitali, azioni di prossimità, informazione e sensibilizzazione».

**Rimettersi a pensare**

La psicosociologa Franca Manoukian ha anche spiegato l'importanza del progetto, che si basa sul lavoro in rete: «A Como ci sono tante risorse, eppure ci sono fenomeni invisibili, che si prendono in considerazione solo quando esplodono. È importante, dunque, portare avanti progetti sociali con componenti innovative. Come dice il titolo RitrovaMenti, in questo caso c'è una spinta a rimettersi a pensare e a farlo al plurale. È difficile, richiede attenzione, ma aiuta a mettersi in discussione. Serve un agire progettuale, che coniughi il continuare a conoscere con l'azione e viceversa. Nel sociale, spesso, si tende a essere frammentati e a dividere le competenze. Ora, invece, organizzare vuol dire connettere, favorendo il dialogo, anche tra gli operatori».

ERIPRODUZIONE RISERVATA



«Il problema precede la pandemia  
Madopo il Covid  
è stato slantennizzato»



«Fenomeni di cui ci accorgiamo  
soltanto quando  
esplodono»

## La squadra, il web, la cabina di regia E i seminari non solo per professionisti

**Dentro al progetto**

Fondamentale la conoscenza tra i partner e la condivisione delle metodologie da usare per intervenire

«Un'idea che ha preso forma ed è diventata un progetto grazie alla presa di coscienza dell'aumento del disagio psichico (e non) tra i giovani e della necessità di coinvolgere famiglie e istituzioni insieme a

scuole e enti del terzo settore, per creare una collaborazione tra vari partner e una rete sinergica tra loro. "RitrovaMenti" è un'iniziativa che vede coinvolti Il Manto Scs, La Stanza Blu, Consultorio La Famiglia, Associazione Insieme Verso Nuovi Orizzonti e Azienda Sociale Comasca e Lariana. «Così» - racconta Mirella Ebainetti, direttrice de Il Manto Scs - «si è voluto portare avanti un progetto che potesse orienta-

re le famiglie rispetto alle domande sul tema. Fondamentale è la conoscenza tra i partner e la condivisione sulle metodologie da usare per storie, fasce e interventi che sono necessariamente diversi. Abbiamo dunque istituito una cabina di regia - che si riunisce mensilmente e si confronta sulle varie tipologie di azioni da intraprendere - e un'équipe, formata dai professionisti delle varie realtà, che si ritrova settimanalmente. Tante sono infatti le figure specialistiche e le realtà (oltre cinquecento, queste ultime) che possono collaborare. Oltre a queste, per portare avanti il progetto RitrovaMenti abbiamo previsto altri strumenti pratici: la pagina web per rete e partner, un form dedicato alle famiglie per inserire le richieste, un percorso formativo per i professionisti (insegnanti, educatori, psicologi, pediatri, educatori, ecc), per i

genitori e per la comunità educante che quotidianamente si relazionano con bambini e ragazzi. Si tratta di sei seminari dal titolo generale "Come ascoltare e comprendere oggi i bisogni di bambini e ragazzi: la parola alle esperienze in campo", che hanno preso il via nel mese di novembre e proseguiranno fino ad aprile 2024 presso l'Università degli Studi dell'Insubria (nella sede di via Regina Teodolinda 37 a Como) con la possibilità di partecipare online. In questi incontri verranno condivise le competenze necessarie per la relazione con i minori e per aumentare la consapevolezza del rischio di disagio psico-sociale. L'iscrizione (possibile al link <https://tinyurl.com/4bt295ev>) è gratuita e vale per l'intero ciclo di seminari. Un punto di partenza per creare spazi di pensiero e gettare le basi per lavorare insieme sul tema e sulle richieste - sempre in continuo mutamento: «Molto partecipato è stato il primo appuntamento, probabilmente anche per via delle varie figure specialistiche che intervengono sul tema - che nel primo incontro era portato avanti da Associazione Insieme Verso Nuovi Orizzonti. Speriamo che la portata di questi momenti abbia un riscontro anche fuori e che diventi un'esperienza di lavoro di comunità e che possa avere una sua continuità».

**B. LAT.**

